



## Regione Lombardia

DELIBERAZIONE N. XII/ 3824

SEDUTA DEL 27/01/2025

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA CO-PROGRAMMAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 C.D. "CODICE DEL TERZO SETTORE") FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E DELLE RISORSE DELLA COMUNITÀ, VOLTO A FAVORIRE PERCORSI DI PROMOZIONE, PREVENZIONE E INCLUSIONE NELL'AREA DELLA SALUTE MENTALE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Mario Giovanni Melazzini

I Dirigenti

Clara Sabatini

Ivan Limosani



## Regione Lombardia

**RICHIAMATA** la seguente normativa nazionale:

- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che valorizza il principio di sussidiarietà, prevedendo la promozione della solidarietà sociale e la progettazione e realizzazione concertata degli interventi con i soggetti del terzo settore;
- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che all'art. 55 prevede specifiche forme di coinvolgimento attivo del Terzo Settore da parte della pubblica amministrazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21);
- il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" che definisce un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale prevedendo il rafforzamento del welfare di comunità attraverso la valorizzazione della partecipazione di tutte le risorse della comunità nelle diverse forme e attraverso il coinvolgimento dei diversi attori locali;

**VISTE** le seguenti leggi regionali:

- 30 agosto 2008 n. 1 "Legge regionale statutaria";
- 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" ed in particolare l'art. 24 che prevede il riconoscimento del ruolo degli enti del terzo settore e la valorizzazione del ruolo del volontariato nella sua essenziale funzione complementare e ausiliaria al SSL, finalizzata al raggiungimento e al consolidamento della buona qualità, dell'efficienza dell'attività e della professionalità degli operatori, nonché dell'appropriatezza e dell'umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari, in un'ottica sussidiaria favorendo momenti di aggregazione e ascolto delle associazioni di volontariato;

**RICHIAMATO** il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 20/06/2023, con i relativi allegati, che costituisce il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia;

**VISTO** il Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024 – 2028 approvato con D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/395 che prevede lo sviluppo del ruolo del Terzo Settore, negli ambiti territoriali di programmazione e organizzazione dei servizi sociosanitari, quale soggetto di innovazione ed evoluzione di un modello di welfare sussidiario e partecipato;



## Regione Lombardia

**RICHIAMATA** la DGR n. XI/6760 del 25 luglio 2022 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del decreto 23 maggio 2022 n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale" che nell'ambito dello sviluppo delle collaborazioni con la comunità locale prevede la valorizzazione del terzo settore al fine di potenziare la rete della *community care*;

**RICHIAMATE** altresì:

- la DGR n. XII/2089 del 25 marzo 2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per i Piani di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell'art. 7 c. 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla legge regionale di riforma del 14 dicembre 2021, n. 22, in attuazione della D.G.R. XII/1827/2024" che definisce il quadro di riferimento per la costruzione dei PPT 2025/2027 da parte delle ASST ponendo particolare attenzione al coinvolgimento del terzo settore sia nella fase programmatica che in quella attuativa del PPT;
- la DGR n. XII/2167 del 15 aprile 2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027" che, nell'ambito della definizione di Piani di Zona, richiama l'importanza di implementare percorsi formalizzati di coprogettazione e co-programmazione con i soggetti del terzo settore;

**RICHIAMATA**, inoltre, la DGR n. XII/3720/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025" che al capitolo 5. Polo territoriale - interventi sociosanitari - richiama l'importanza di costruire percorsi di integrazione sociosanitaria prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti del terzo settore;

**CONSIDERATO** che il processo di co programmazione ai sensi dell'art. 55 comma 2 del D.Lgs 117/2017, in applicazione dei principi sul procedimento amministrativo, può essere attivato anche da uno o più Enti del Terzo Settore (ETS), i quali richiedono all'ente competente l'attivazione del procedimento di co-programmazione dettagliato nel DM n. 72 del 31 marzo 2021 richiamato in premessa;

**VISTE** le istanze portate all'attenzione della Direzione generale Welfare in data 11 novembre 2024 da parte di alcuni soggetti del terzo settore operanti nell'area della salute mentale relativamente alla necessità di approfondire i bisogni delle famiglie e le tipologie degli interventi attuati in questo settore favorendo una maggior sinergia con le strutture sociosanitarie e sociali presenti sul territorio lombardo;

**STABILITO** di avviare un percorso di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017, quale istruttoria condivisa e partecipata con gli Enti del Terzo Settore, finalizzata all'individuazione dei bisogni e delle risorse della comunità, per la definizione di un modello di welfare territoriale a rete integrato pubblico e privato, volto a favorire percorsi di promozione, prevenzione e inclusione nell'area della salute mentale secondo le linee di indirizzo di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO**, pertanto, di:

- approvare le linee di indirizzo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definiscono le modalità attuative per la costruzione del



## Regione Lombardia

percorso di co programmazione sul tema della salute mentale affidandone la regia a livello territoriale alle ATS;

- di demandare a successivi atti della DG Welfare l'attuazione operativa del presente provvedimento;

**RITENUTO** altresì di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;

**STABILITO** che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

**RICHIAMATE** la l.r. 20/08 e le DD.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

**VAGLIATE ed ASSUNTE** come proprie le predette determinazioni;

**All'unanimità** dei voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di avviare un percorso di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017, quale istruttoria condivisa e partecipata con gli Enti del Terzo Settore, finalizzata all'individuazione dei bisogni e delle risorse della comunità, per la definizione di un modello di welfare territoriale a rete integrato pubblico e privato, volto a favorire percorsi di promozione, prevenzione e inclusione nell'area della salute mentale secondo le linee di indirizzo di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare le linee di indirizzo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definiscono le modalità attuative per la costruzione del percorso di co programmazione sul tema della salute mentale affidandone la regia a livello territoriale alle ATS;
3. di demandare a successivi atti della DG Welfare l'attuazione operativa del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);



## **Regione Lombardia**

6. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

## Allegato A

**Linee di indirizzo per la co-programmazione (in applicazione dell'Art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”) finalizzata all'individuazione dei bisogni e delle risorse della comunità, per la definizione di un modello di welfare territoriale a rete integrato pubblico e privato, volto a favorire percorsi di promozione, prevenzione e inclusione nell'area della salute mentale.**

### 1- Finalità e contesto di riferimento

Regione Lombardia, Direzione Generale Welfare, intende avviare un processo territoriale di co programmazione che, secondo una logica di *welfare partecipato e condiviso*, individui bisogni e risorse finalizzate alla definizione di modelli di servizi integrati sul tema della salute mentale caratterizzati da innovazione, flessibilità e prossimità.

Tale processo di co programmazione è in linea con quanto previsto dal PRSS della XII Legislatura e dal Piano Sociosanitario Integrato Lombardo che individua gli enti del Terzo Settore quali soggetti di innovazione ed evoluzione di un modello di welfare sussidiario e partecipato.

In particolare, le Case di Comunità costituiscono il luogo dove valorizzare e potenziare la rete della *community care* stabilendo collegamenti con le Associazioni di Volontariato e del Terzo Settore e con le reti sociali informali al fine di costruire risposte ai bisogni integrate e vicine ai cittadini.

I cambiamenti sociodemografici (invecchiamento della popolazione e cronicità, denatalità e frammentazione del tessuto familiare), gli imprevisti degli ultimi anni (pandemia e conflitti) hanno modificato da un lato i bisogni delle persone e delle famiglie e dall'altro la capacità di risposta da parte dei servizi tradizionali che spesso sono distanti dai nuovi bisogni e non sono in grado di rispondere alle sfide contemporanee per format di interventi, modalità e approcci.

In tale contesto diventa fondamentale dare avvio a processi di welfare di iniziativa capaci di rispondere più efficacemente a bisogni sempre più multidimensionali e articolati favorendo da un lato la costruzione di sistemi integrati d'intervento, in grado di creare connessioni tra i servizi e gli enti territoriali evitando la duplicazione e la frammentazione dell'offerta dall'altro il superamento dell'intervento riparativo, ossia orientare i servizi alla prevenzione e alla promozione del benessere, abbandonando una logica meramente prestazionale e settoriale e adottando uno sguardo multidisciplinare sui bisogni sociali (Longo e Maino 2021).

In tale logica lo strumento della co programmazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) rappresenta uno strumento in grado di favorire dinamiche autentiche di collaborazione e confronto con i soggetti del terzo settore al fine di costruire risposte innovative ai bisogni.

Le principali linee di indirizzo del percorso di co programmazione sono le seguenti:

- perseguire una sempre più puntuale conoscenza dei bisogni, dei servizi e delle opportunità rivolte alle persone e relative famiglie in condizione di fragilità mentale

presenti sul territorio lombardo, al fine di evidenziare eventuali ambiti meritevoli di potenziamento, mappando altresì interventi e principali network di stakeholders attivi anche a livello informale nei territori;

- focalizzare gli obiettivi e le priorità che potranno portare alla promozione di processi di cambiamento attraverso l'implementazione della messa a sistema di un modello innovativo, flessibile e integrato pubblico e privato, volto alla promozione della salute mentale, alla prevenzione della sofferenza psichica, all'inclusione delle persone e relative famiglie affette da fragilità mentale;
- favorire l'individuazione di servizi e di interventi innovativi proposti dai diversi soggetti che possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità individuate;
- individuare modalità attuabili di ricomposizione delle risorse pubbliche e private per implementare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera funzionale ed integrata;
- strutturare momenti stabili di confronto tra tutti i soggetti presenti a livello territoriale comprese le risorse informali.

Nell'ambito delle suddette linee di indirizzo, **gli obiettivi da raggiungere** a titolo esemplificativo e non esaustivo, **attraverso il percorso di co-programmazione sono i seguenti:**

1. supportare la capacità degli attori territoriali di fare rete e di costruire un sistema che valorizzi le risorse presenti nei territori e risponda in maniera coordinata e condivisa ai bisogni della comunità in tema di salute mentale;
2. potenziare percorsi di prevenzione rivolte in particolare ai minori e ai giovani che coinvolgano tutte le realtà territoriali con particolare attenzione alle scuole, università e altri contesti formali o informali (oratori, associazioni sportive...);
3. implementare forme flessibili di gestione dei servizi e percorsi di presa in carico delle persone e delle famiglie valorizzando anche la figura dell'ESP, (Esperto in Supporto tra Pari) nei processi di presa in carico;
4. favorire lo sviluppo del budget di salute come strumento per orientare i servizi alla recovery ed al progetto di vita indipendente e sviluppando modalità per la sua diffusione tenuto conto anche di quanto emergerà dal Gruppo di lavoro dedicato all'attuazione del Budget di salute previsto nella D.G.R. n. 3720/2024;
5. valorizzare il contributo dei soggetti del terzo settore e dell'associazionismo familiare;
6. definire i possibili assetti di governance delle reti, a partire da esperienze già sperimentate;
7. valorizzare le Case di comunità quali luoghi in cui realizzare forme di servizi innovativi che promuovono il welfare di iniziativa e l'integrazione sociosanitaria.

## **2- Modalità attuative**

Al fine di realizzare un processo di co programmazione che sia realmente diffuso e integrato con la programmazione territoriale sociosanitaria e sociale (Piani di zona e Piani di sviluppo territoriale), la Direzione Welfare organizzerà un incontro di presentazione e avvio dell'iniziativa con i principali stakeholders attivi in tema di salute mentale.

In esito all'incontro, le Direzioni Sociosanitarie delle ATS approveranno un avviso di co programmazione finalizzato alla definizione di un modello di welfare territoriale a rete integrato pubblico e privato, volto a favorire percorsi di promozione, prevenzione e inclusione nell'area della salute mentale.

Il percorso di co programmazione dovrà tener conto delle linee di indirizzo e degli obiettivi sopra declinati.

In particolare, le ATS dovranno:

- Avviare un confronto con la Cabina di Regia ATS/Ambiti e nell'ambito dell'Organismo di Coordinamento della salute mentale e delle dipendenze per definire gli obiettivi e le finalità del percorso di co programmazione;
- Emanare l'avviso di co programmazione ai sensi dell'art. 55 comma 2 del Codice del Terzo Settore attivi in tema di salute mentale per individuare i soggetti che parteciperanno alla co-programmazione;
- Inviare gli esiti dell'Avviso alla DG Welfare entro il 30.06.2025.

Al processo di co programmazione potranno partecipare i soggetti del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore" che dovranno essere iscritti nel RUNTS (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017). Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, sono ammesse alla procedura anche le ODV, APS e altri Enti del terzo settore che soddisfano una delle seguenti condizioni: 1) ODV o APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del D.lgs. 117/2017 2) Altri Enti del terzo settore iscritte all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate.

Potranno essere coinvolti anche soggetti non iscritti al RUNTS se legati a Ente del Terzo Settore da un accordo di rete.

In esito alla fase di co programmazione da parte delle ATS, Regione Lombardia, organizzerà un momento di confronto sui temi e sulle strategie emerse al fine di promuovere modalità innovative nella gestione della fragilità psichica.

Il processo di co programmazione dovrà esitare in un documento di sintesi approvato da tutti i soggetti coinvolti in cui si darà evidenza del percorso svolto, degli obiettivi perseguiti, dei bisogni identificati, degli interventi e strategie individuate che saranno utili per l'eventuale fase di coprogettazione.

Regione Lombardia, Direzione Welfare, si riserverà di valutare gli esiti del percorso di co programmazione, definire un eventuale impatto economico relativo agli interventi identificati e dare avvio ad una seconda fase di coprogettazione.